



## Informazioni sulla sostenibilità per abrDN SICAV II - Multi-Asset Climate Opportunities Fund

Il presente documento fornisce una sintesi delle informazioni relative alla sostenibilità disponibili sul nostro sito web in merito a questo prodotto finanziario. È stato redatto in relazione all'articolo 10 del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla divulgazione di prodotti finanziari sostenibili. Le informazioni divulgate sono richieste dalla legge per aiutarvi a comprendere le caratteristiche e/o gli obiettivi di sostenibilità e i rischi di questo prodotto finanziario.

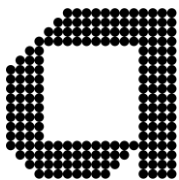
**Data di pubblicazione:** 2023-12-15

**Identificativo della persona giuridica** 213800FB19YE179R9797

Sintesi	
	<p>Il fondo è soggetto all'articolo 9 della norma (UE) 2019/2088 sulla trasparenza della finanza sostenibile ("SFDR") e presenta un obiettivo d'investimento sostenibile.</p> <p>In linea con i criteri SFDR per gli investimenti sostenibili (contributo positivo dell'attività economica, nessun danno significativo dell'investimento e buona governance della società partecipata), abrDN ha elaborato un approccio per identificare gli investimenti sostenibili, la cui metodologia viene descritta in dettaglio nelle domande e risposte di seguito. Il fondo prevede un minimo del 75% in investimenti sostenibili.</p> <p>Il fondo non ha definito una proporzione minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia.</p> <p>L'obiettivo d'investimento del fondo è generare crescita nel lungo periodo (5 anni o più) investendo in un portafoglio diversificato di azioni e obbligazioni corporate (prestiti a società) emesse da società la cui attività core consenta la transizione a un'economia sostenibile a basse emissioni di carbonio. Per conseguire tale obiettivo, un aspetto determinante per l'inclusione sono le attività identificate dalla tassonomia UE come attività sostenibili. Il fondo punta a contribuire agli obiettivi a lungo termine dell'Accordo di Parigi investendo solamente in società che ottengono entrate sostanziali da prodotti e servizi che consentono la transizione globale a un'economia sostenibile a zero emissioni di carbonio. Il Fondo è gestito attivamente, le sue partecipazioni non sono selezionate in riferimento a un indice benchmark e non punta a superare le performance di alcun benchmark. La performance del fondo (al lordo delle commissioni) può essere confrontata nel lungo periodo (5 o più anni) con il rendimento del Morningstar Moderate Allocation Global Sector Average a causa dell'analogo profilo di performance previsto. A causa del Multi Asset Climate Opportunities Investment Approach, la performance del Fondo potrebbe deviare notevolmente da quella del Morningstar Moderate Allocation Global nel breve termine.</p> <p>Il Fondo investe il 90% del proprio patrimonio in obbligazioni e azioni. Il fondo investe tra il 40% e il 65% in azioni globali (compresi i mercati emergenti), che comprendono trust d'investimento in infrastrutture di energia rinnovabile. Altri investimenti comprendono obbligazioni societarie con qualunque scadenza, emesse in qualunque parte del mondo e altri OICVM e/o UCI (compresi quelli gestiti da abrDN), strumenti del mercato monetario e liquidità. Tutti gli investimenti in obbligazioni e azioni seguono l'abrDN Multi-Asset Climate Opportunities Investment Approach (l'"Approccio di investimento"), pubblicato all'indirizzo <a href="http://www.abrDN.com">www.abrDN.com</a>, sezione <b>Centro fondi</b>. Il Fondo può investire fino al 15% del proprio patrimonio netto in titoli azionari della Cina continentale, direttamente attraverso il programma Shanghai-Hong Kong e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, China Interbank Bond Market, Bond Connect o qualunque altro mezzo disponibile. Il fondo segue una strategia d'investimento multi-asset, combinando varie allocazioni di titoli azionari, creditizi e infrastrutturali concentrate sulle soluzioni climatiche, puntando nel contempo a un livello di rischio inferiore a quello dei benchmark azionari.</p> <p>L'approccio ESG del Fondo ha tre componenti.</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Screening positivo: il fondo investe solo in aziende che traggono oltre il 40% dei loro ricavi da prodotti e servizi che si ritiene contribuiscano ai sei obiettivi ambientali della tassonomia UE.</li><li>2. Screening negativo: nell'ambito dell'universo di investimenti che hanno superato lo screening positivamente, gli investimenti vengono effettuati solo in aziende che superano delle selezioni basate su varie norme e settori;</li><li>3. Gestione etica delle risorse: diritto di voto nell'ambito di aziende con problematiche ESG.</li></ol> <p>Il fondo punta a contribuire agli obiettivi a lungo termine dell'Accordo di Parigi investendo solamente in società che ottengono entrate sostanziali da prodotti e servizi che consentono la transizione globale a un'economia sostenibile a zero emissioni di carbonio.</p> <p>Il Fondo investe in aziende che ricavano un'alta percentuale dei loro profitti da attività che riteniamo allineate ai principi della tassonomia UE relativa alle attività sostenibili e in supporto all'Accordo di Parigi.</p> <p>Il Fondo si attiene a due elementi vincolanti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Investe solo in società che ottengono entrate sostanziali (oltre il 40%) da prodotti e servizi che consentono la transizione globale a un'economia sostenibile a zero emissioni di carbonio (come definita dagli obiettivi ambientali della tassonomia UE). Il fondo include aziende che producono prodotti e servizi nelle seguenti aree:</li><li>• Generazione di energia pulita</li><li>• Trasporti a basse emissioni di carbonio</li><li>• Smart working</li></ul>



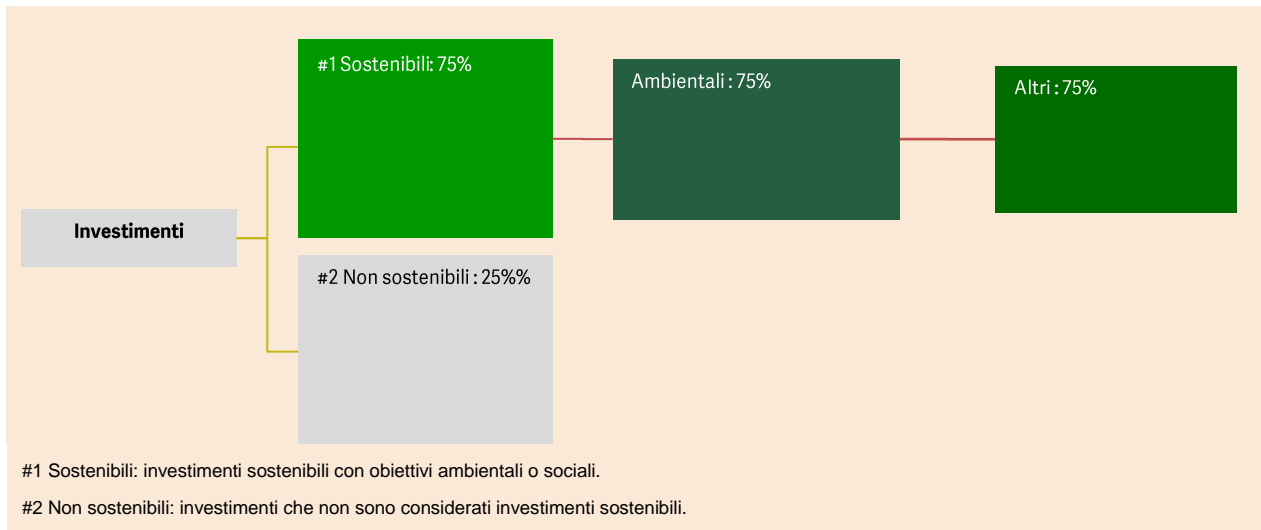
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Efficienza energetica</li><li>• Efficienza energetica</li><li>• Agricoltura e utilizzo del suolo.</li><li>• Sostenibilità ambientale a più ampio raggio</li><li>• esclude le società che non superano varie tipologie di screening basati su criteri di carattere etico e normativo relativi a violazione dei diritti umani e dei lavoratori e Global Compact; le selezioni settoriali, comprese esposizione a carburante fossile, energia nucleare, tabacco, armi e altre tematiche, sono elencate nella documentazione pubblica in merito all'approccio di investimento. Questi criteri di esclusione si applicano in modo vincolante e su base costante.</li></ul> <p>La due diligence per tutti gli strumenti di investimento detenuti è descritta nel documento che illustra l'approccio d'investimento del Fondo, pubblicato all'indirizzo <a href="http://www.abrdn.com">www.abrdn.com</a>, alla voce <b>Centro fondi</b>.</p> <p>Lo screening ESG e gli impegni vincolanti del fondo determinano la rispondenza delle partecipazioni agli obiettivi sostenibili e fanno parte della struttura complessiva del portafoglio. Inoltre, nel processo d'investimento del fondo descritto in dettaglio nelle domande e risposte di seguito, abrdn considera i principali indicatori di impatto negativo (PAI).</p> <p>Il monitoraggio degli obiettivi sostenibili del fondo viene eseguito nel desk dai gestori del fondo attraverso una sorveglianza sistematica e indipendentemente attraverso i team ESG Governance di abrdn.</p> <p>abrdn ha selezionato e monitora diverse fonti di dati interne ed esterne al fine di conseguire gli obiettivi sostenibili. I processi di onboarding e valutazione prevedono una serie di controlli per testare la qualità, tra cui, a titolo esemplificativo, copertura della ricerca e controlli di validità e coerenza, controlli di validità e coerenza.</p> <p>Per informazioni dettagliate sulle politiche di stewardship e engagement si rimanda al Rapporto sulla stewardship di abrdn, pubblicato all'indirizzo <a href="http://www.abrdn.com">www.abrdn.com</a> alla voce <b>Investimenti sostenibili</b>, nella sezione <b>Governance e Azionariato attivo</b>.</p>
<b>Nessun danno significativo all'obiettivo di investimento sostenibile</b>	<p>L'allineamento delle entrate aziendali alle tassonomie sostenibili rappresenta la metrica principale per l'identificazione delle partecipazioni del fondo. Si considera inoltre l'intensità di carbonio.</p> <p>La costruzione del portafoglio e il "Multi-Asset Climate Opportunities Investment Approach", pubblicato all'indirizzo <a href="http://www.abrdn.com">www.abrdn.com</a>, sezione "Centro fondi", riducono l'universo di investimento almeno del 20%.</p> <p>Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare un danno significativo (principio "non arrecare un danno significativo", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.</p> <p>Abbiamo creato un processo in 4 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH. I primi tre passaggi sono relativi ai requisiti SFDR DNSH, il passaggio finale riguarda specificatamente i requisiti delle tassonomie UE:</p> <p>i. Esclusioni settoriali Abbiamo identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione tra gli investimenti sostenibili, in quanto ritenuti gravemente dannosi. Essi comprendono, a puro titolo esemplificativo: (1) Difesa, (2) Carbone, (3) Esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.</p> <p>ii. Test DNSH binario Il test DNSH, è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativi al principio di "non arrecare un danno significativo". Il risultato "pass" indica, ai sensi della metodologia di abrdn, che la società non ha legami con il settore delle armi controverse, i ricavi derivanti dal carbone termico sono inferiori all'1% e quelli derivanti dalle attività correlate al tabacco sono inferiori al 5%, non è attiva nella produzione di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata un investimento sostenibile. Il nostro approccio è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrdn.</p> <p>iii. Indicatore di rilevanza DNSH Per individuare le aree di miglioramento o potenziali criticità future, analizziamo anche gli altri indicatori PAI individuati dalla SFDR servendoci di una serie di filtri e indicatori supplementari. Non si ritiene che tali indicatori possano arrecare danno significativo e pertanto una società con indicatori di rilevanza DNSH attivi può comunque essere considerata un Investimento sostenibile. Miriamo a rafforzare le attività di impegno da concentrare su queste aree e a offrire risultati migliori risolvendo il problema.</p> <p>iv. Criteri DNSH specifici per l'attività secondo la tassonomia UE Per la percentuale del portafoglio che viene valutata in linea con la tassonomia dell'UE, ci impegniamo ad applicare i criteri DNSH pertinenti, unitamente a una serie di norme e filtri relativi alle controversie.</p> <p>Il fondo applica esclusioni di natura normativa e filtri per controversie per escludere le società che potrebbero aver violato le norme contenute nelle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e nei principi guida dell'ONU su imprese e diritti umani.</p>



<b>Obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario</b>	<p>L'obiettivo d'investimento del fondo è generare crescita nel lungo periodo (5 anni o più) investendo in un portafoglio diversificato di azioni e obbligazioni corporate (prestiti a società) emesse da società la cui attività core consenta la transizione a un'economia sostenibile a basse emissioni di carbonio. Per conseguire tale obiettivo, un aspetto determinante per l'inclusione sono le attività identificate dalla tassonomia UE come attività sostenibili.</p> <p>Il fondo punta a contribuire agli obiettivi a lungo termine dell'Accordo di Parigi investendo solamente in società che ottengono entrate sostanziali da prodotti e servizi che consentono la transizione globale a un'economia sostenibile a zero emissioni di carbonio.</p> <p>La transizione verso le zero emissioni nette di carbonio richiede un'ampia fornitura di capitale a prezzo ragionevole da impiegare in tali attività. Per questa ragione, il Fondo è rivolto a investitori che vogliono supportare questo processo fornendo capitali utili ad allineare le società i cui prodotti e servizi consentono tale transizione verso un'economia globale a zero emissioni di carbonio, in linea con la tassonomia UE. A differenza di altri, questo approccio non punta solo a diminuire l'esposizione verso aziende ad alte emissioni di carbonio.</p> <p>Il Fondo investe in aziende che ricavano un'alta percentuale dei loro profitti da attività che riteniamo apportino un contributo sostanziale al raggiungimento dei sei obiettivi della tassonomia UE relativa alle attività sostenibili e in supporto all'Accordo di Parigi.</p> <p>Il fondo è multi-asset e non dispone di benchmark di riferimento.</p>
<b>Strategia di investimento</b>	<p>Il fondo segue una strategia d'investimento multi-asset, combinando varie allocazioni di titoli azionari, creditizi e infrastrutturali concentrate sulle soluzioni climatiche, puntando nel contempo a un livello di rischio inferiore a quello dei benchmark azionari.</p> <p>L'approccio ESG del fondo ha tre componenti.</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Screening positivo: il fondo investe solo in aziende che traggono oltre il 40% dei loro ricavi da prodotti e servizi che si ritiene contribuiscano ai sei obiettivi ambientali della tassonomia UE.</li><li>2. Screening negativo: nell'ambito dell'universo di investimenti che hanno superato lo screening positivamente, gli investimenti vengono effettuati solo in aziende che superano delle selezioni basate su varie norme e settori;</li><li>3. Gestione etica delle risorse: diritto di voto nell'ambito di aziende con problematiche ESG.</li></ol> <p>Il fondo punta a contribuire agli obiettivi a lungo termine dell'Accordo di Parigi investendo solamente in società che ottengono entrate sostanziali da prodotti e servizi che consentono la transizione globale a un'economia sostenibile a zero emissioni di carbonio.</p> <p>Il Fondo investe in aziende che ricavano un'alta percentuale dei loro profitti da attività che riteniamo allineate ai principi della tassonomia UE relativa alle attività sostenibili e in supporto all'Accordo di Parigi.</p> <p>Gli investimenti in tali aziende forniscono il capitale necessario alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e, allo stesso tempo, offrono agli investitori la possibilità di beneficiare dalla rapida crescita strutturale prevista per i settori interessati dal passaggio dell'economia mondiale a un assetto più sostenibile. Ci basiamo sulle definizioni di attività sostenibili fornite dalla tassonomia UE. Il fondo include aziende che producono prodotti e servizi nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Generazione di energia pulita: generazione di energia rinnovabile (eolica, solare, idroelettrica, geotermica), stoccaggio energetico, smart grid.</li><li>• Trasporti a basse emissioni di carbonio: efficienza del combustibile, passaggio ad altri combustibili (ad es.: celle combustibili a idrogeno), veicoli elettrici e ibridi, trasporto pubblico e delle merci a basse emissioni di carbonio (su rotaia, bus, metro), attrezzature e parti a supporto del trasporto a basse emissioni di carbonio.</li><li>• Smart working: tecnologie che consentono di evitare le emissioni derivanti dal trasporto, come le tecnologie per videoconferenze e lavoro da remoto.</li><li>• Efficienza energetica: nei processi industriali, tecnologie che consentono le strategie di decarbonizzazione industriale (prodotti chimici, acciaio) e la cattura del carbonio.</li><li>• Edilizia verde: ammodernamenti per migliorare l'efficienza energetica, edifici a basse emissioni, riscaldamento a basse emissioni (idrogeno), materiali edilizi efficienti dal punto di vista energetico, riscaldamento, raffreddamento e illuminazione efficienti dal punto di vista energetico.</li><li>• Agricoltura e utilizzo del suolo: riforestazione, afforestazione, foreste sostenibili, agricoltura a basse emissioni.</li><li>• Sostenibilità ambientale a più ampio spettro: adattamento al cambiamento climatico, controllo dell'inquinamento, risanamento ambientale, protezione della biodiversità, economia circolare e uso sostenibile dell'acqua.</li></ul> <p>Queste aree vengono analizzate a intervalli regolari dai gestori, al fine di assicurare che il Fondo ottenga esposizione alle attività più importanti per la transizione globale verso un'economia sostenibile a basse emissioni di carbonio.</p> <p>Le società in cui il Fondo investe devono applicare buone prassi di governance, in particolare in materia di struttura gestionale, relazioni con il personale, remunerazione dei dipendenti e osservanza degli obblighi fiscali. L'osservanza di questi criteri è dimostrabile tramite il monitoraggio di determinati indicatori PAI come corruzione, adempimenti fiscali e diversità. Inoltre, l'utilizzo dei rating ESG interni di abrdn in tutto il processo d'investimento permette di escludere gli investimenti in società con rating di governance bassi. Il rating di governance valuta la struttura di governance e gestione dell'azienda (comprese le politiche di remunerazione) nonché la qualità e il comportamento della leadership e del management. Di norma viene assegnato un rating basso quando sussistono dubbi legati a controversie</p>



	<p>con impatti finanziari sostanziali, violazioni di obblighi fiscali o una gestione non efficiente o al trattamento di dipendenti e azionisti di minoranza.</p> <p>L'investimento deve inoltre essere allineato alla Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida dell'ONU su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da una controversia event driven e vengono acquisite nel processo d'investimento.</p>
<b>Quota degli investimenti</b>	<p>Il Fondo impegna almeno il 75% del suo patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo di carattere ambientale.</p> <p>Una quota massima del 25% del patrimonio del Fondo è investita in asset della categoria "Non sostenibile", che comprende principalmente liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.</p>



<b>Monitoraggio dell'obiettivo di investimento sostenibile</b>	<p><b>Prima linea</b>          La responsabilità ultima dell'implementazione della strategia di investimento spetta ai nostri team di investimento. I nostri comitati di governance degli investimenti sostenibili coadiuvano i desk d'investimento nell'implementazione del modello e nella conoscenza del contesto regolamentare.</p> <p><b>Seconda linea</b>  <b>Rischio di investimento</b>          Il team di abrdn dedicato ai rischi di investimento analizza i rischi e il loro contributo complessivo al profilo di rischio del fondo. Lo stato RAG dei fondi e le azioni adottate per affrontare i rischi moderati/elevati vengono segnalati ai CdA e ai relativi comitati secondo necessità, su base regolare. Il team dedicato ai rischi di investimento conduce inoltre una revisione annuale dei profili di rischio del fondo per determinare l'efficacia dei limiti correnti e individuare potenziali tendenze future.</p> <p><b>Compliance</b>          La funzione di Compliance di abrdn esamina i documenti legali e normativi del fondo per accertarne la conformità con le norme. Il team di Compliance esamina anche le comunicazioni di mercato, compreso il materiale specifico e non specifico del fondo, per garantire che la documentazione di marketing e le dichiarazioni relative ai fattori ESG siano chiare, obiettive e non fuorvianti.</p> <p>La funzione di conformità EMEA di abrdn svolge un ruolo fondamentale nel monitoraggio dei limiti d'investimento relativi ai fattori ESG e dell'aderenza ai requisiti vincolanti dei fondi con caratteristiche ambientali o sociali (in linea con SFDR Articolo 8) e obiettivi d'investimento sostenibili (in linea con l'Articolo 9 SFDR). Il team di Compliance trasmette agli stakeholder di prima linea interessati informazioni sugli sviluppi delle norme in materia di sostenibilità e sui nuovi requisiti tramite la taskforce Normative e Standard ESG, per garantire che questi dati siano debitamente considerati e integrati nell'approccio d'investimento di abrdn e adeguatamente rispecchiati nelle nostre informative. La taskforce è composta da rappresentanti dei team di Compliance di tutte le giurisdizioni in cui abrdn opera.</p> <p>Infine, un team di monitoraggio e sorveglianza dedicato applica un programma basato sul rischio che permette al senior management di verificare l'efficacia dei controlli e assicurare la conformità normativa. Il risultato degli esami viene segnalato ai board dell'entità pertinente e ad altri forum di governance, compresi il Comitato Rischi e Capitale, il Comitato Audit del Gruppo e la riunione dei controlli del Team di Leadership Esecutiva. Le attività di verifica comprendono controlli tematici dei fattori di rischio o normativi e analisi mirate su risultati specifici normativi o del cliente.</p> <p><b>Terza linea</b>          La funzione di Internal Audit di abrdn conduce verifiche sull'implementazione delle regole di sostenibilità nell'ambito del programma di verifiche interne.</p>
--	--



<b>Metodologie</b>	<p>L'obiettivo d'investimento del fondo è generare crescita nel lungo periodo (5 anni o più) investendo in un portafoglio diversificato di azioni e obbligazioni corporate (prestiti a società) emesse da società la cui attività core consenta la transizione a un'economia sostenibile a basse emissioni di carbonio. Per conseguire tale obiettivo, un aspetto determinante per l'inclusione sono le attività identificate dalla tassonomia UE come attività sostenibili.</p> <p>Il fondo punta a contribuire agli obiettivi a lungo termine dell'Accordo di Parigi investendo solamente in società che ottengono entrate sostanziali da prodotti e servizi che consentono la transizione globale a un'economia sostenibile a zero emissioni di carbonio.</p> <p>La transizione verso le zero emissioni nette di carbonio richiede un'ampia fornitura di capitale a prezzo ragionevole da impiegare in tali attività. Per questa ragione, il Fondo è rivolto a investitori che vogliono supportare questo processo fornendo capitali utili ad allineare le società i cui prodotti e servizi consentono tale transizione verso un'economia globale a zero emissioni di carbonio, in linea con la tassonomia UE. A differenza di altri, questo approccio non punta solo a diminuire l'esposizione verso aziende ad alte emissioni di carbonio.</p> <p>Il Fondo investe in aziende che ricavano un'alta percentuale dei loro profitti da attività che riteniamo apportino un contributo sostanziale al raggiungimento dei sei obiettivi della tassonomia UE relativa alle attività sostenibili e in supporto all'Accordo di Parigi.</p> <p>Il fondo è multi-asset e non dispone di benchmark di riferimento.</p> <p>Il Fondo prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità.</p> <p>Gli indicatori dei principali effetti negativi (PAI) sono metriche che misurano gli effetti negativi sui fattori ambientali e sociali. Prendiamo in considerazione i principali effetti negativi nell'ambito del processo d'investimento per il Fondo, che può prevedere un esame dell'opportunità o meno di effettuare un investimento. I PAI possono altresì essere utilizzati come uno strumento di impegno laddove, ad esempio, non sia stata adottata una politica in merito e ciò risulterebbe vantaggioso, oppure, laddove si ritenga che le emissioni di carbonio siano elevate, possiamo impegnarci per cercare di definire un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione. Valutiamo i PAI servendoci, tra gli altri, degli indicatori PAI indicati nel Regolamento delegato SFDR; tuttavia, in base alla disponibilità, alla qualità e alla pertinenza dei dati per gli investimenti, è possibile che non vengano presi in considerazione tutti i PAI di cui al regolamento SFDR. Se il Fondo include i PAI, le relative informazioni sono contenute nelle relazioni annuali.</p>
<b>Fonti e trattamento dei dati</b>	<p><b>Fonti dei dati</b></p> <p>Abbiamo selezionato diverse fonti di dati allo scopo di rispettare l'obiettivo di investimento sostenibile. abrdn adotta una combinazione dei seguenti approcci:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>una combinazione di fonti di dati disponibili al pubblico per individuare le società che potrebbero non rispondere ai nostri requisiti di screening e alle nostre valutazioni DNSH o PAI. Inoltre, utilizziamo dati esterni per individuare i green e/o i social bond e per determinare i ricavi ambientali o sociali in base a dati pubblicati o a stime; e</li><li>avvalendoci delle nostre analisi approfondite integriamo la metodologia quantitativa con vari dati da fonti interne tra cui i modelli proprietari di punteggi ESG dei nostri team locali, i punteggi ESG proprietari centrali, le stime sul contributo economico del settore o i dati ottenuti nel contesto delle nostre attività di impegno o dalla ricerca primaria.</li></ol> <p>Le norme tecniche di regolamentazione UE impongono agli operatori dei mercati finanziari di ottenere dati sulla sostenibilità con diversi mezzi, tra cui fornitori di ricerca esterni, analisi interne, studi commissionati, informazioni disponibili al pubblico e l'interazione diretta con le società. abrdn e i suoi fornitori di dati terzi utilizzano le seguenti fonti per raccogliere i dati pubblicati dalle società:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Informazioni rilasciate direttamente dalle società: rapporti sulla sostenibilità, relazioni annuali, prospetti informativi, siti web delle società e interazione diretta con i rappresentanti delle società.</li><li>Informazioni ottenute indirettamente sulle società: dati pubblicati da enti pubblici, associazioni settoriali e commerciali e fornitori di dati finanziari.</li><li>Comunicazione diretta con le aziende, come dettagliato nella precedente sezione Comunicazione con le aziende. Se le aziende non pubblicano informazioni, utilizziamo indicatori stimati. Questi set di dati vengono costruiti in base a metodologie proprietarie e dati provenienti da società, mercati e omologhe del settore, media, ONG, istituzioni multilaterali e altre istituzioni credibili.</li></ul> <p>I nostri fornitori terzi utilizzano un ampio spettro di dati generati da vari strumenti e fonti, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Siti web delle società</li><li>Relazioni annuali e prospetti informativi</li><li>Enti finanziari pubblici e informative</li><li>Fornitori di dati finanziari</li><li>Media e periodici</li><li>Relazioni e siti web di Organizzazioni non governative (ONG)</li></ul> <p><b>Processo di controllo della qualità dei dati</b></p> <p><b>Fonti di dati di terzi</b></p> <p>Sottoponiamo tutte le fonti di dati di terzi a un rigoroso processo di controllo della qualità. Prima dell'inclusione definitiva nei nostri set di dati, una peer-review valuta l'accuratezza dei dati e i profili societari. Inoltre, i nostri fornitori di dati terzi possiedono sistemi di escalation per i casi che richiedono ulteriore interpretazione o un aggiornamento della metodologia applicabile.</p>



	<p>I processi di onboarding e valutazione prevedono una serie di controlli per testare la qualità, tra cui, ad esempio, copertura della ricerca e controlli di validità e coerenza. I nostri modelli operativi del quadro di governance e gestione dei dati delle società si basano su processi di profilazione dei dati, informazioni storiche e applicazione di regole di qualità al monitoraggio dei dati di importanza fondamentale per i nostri processi di investimento. Questi servizi sono integrati dalle altre funzioni aziendali.</p> <p>Per ciascuna fonte esterna di dati, documentiamo la percentuale di dati stimati (cioè non ottenuti da informazioni pubblicate dalle aziende), e cerchiamo di minimizzarla utilizzando ogni qualvolta possibile dati pubblicati.</p> <p><b>Processo di valutazione qualitativa</b> I modelli o le analisi qualitativi, quando utilizzati, sono sempre seguiti da un rigoroso processo di controllo e monitoraggio della qualità.</p> <p><b>Qualità dei dati</b> Sia nelle valutazioni di terzi che qualitative, la percentuale di dati pubblicati varia da una società all'altra a seconda delle dimensioni e della regione di appartenenza. Ad esempio, di norma le grandi società europee sono tenute per legge a pubblicare i dati finanziari e in questo caso la nostra metodologia non utilizza stime. Tuttavia, laddove i dati pubblicati siano insufficienti, ad esempio nel caso di piccole imprese, è possibile che gli indici di sostenibilità si basino perlopiù su stime. La metodologia si basa di norma in parte su dati pubblicati e in parte su dati stimati, i dati pubblicati riguardano per lo più le caratteristiche ambientali e quelli stimati le caratteristiche sociali. Utilizziamo una serie di fornitori di dati e i dati disponibili, effettivi e stimati, variano a seconda dei fornitori ma in media quelli stimati rappresentano circa il 20%.</p>
<p><b>Limitazioni delle metodologie e dei dati</b></p>	<p>Riconosciamo che fare affidamento solo su dati quantitativi pubblicati può rappresentare un limite a causa della difficoltà di ottenere dati coerenti dalle società, oltre al fatto che in alcune aree geografiche non esistono obblighi di divulgazione. Di conseguenza, sfruttiamo inoltre la nostra ricerca e gli approfondimenti sugli investimenti per completare le nostre valutazioni, con stime o valutazioni dei dati. Tuttavia, ciò potrebbe differire dai dati successivamente divulgati nei rendiconti della società o tramite gli impegni.</p> <p>La Tassonomia UE si concentra sull'attività economica sottostante allineata a un obiettivo ambientale (oppure, in futuro, sociale). La tassonomia UE si basa su reddito, opex o capex allineati per dimostrare la conformità. Di conseguenza, abrdn ha allineato il metodo di calcolo degli investimenti sostenibili SFDR a questo approccio, poiché riteniamo che sia più vicino alla probabile evoluzione futura della normativa.</p>
<p><b>Dovuta diligenza</b></p>	<p>La due diligence per ciascun asset detenuto è descritta in dettaglio nel documento dell'approccio agli investimenti del Fondo, pubblicato all'indirizzo <a href="http://www.abrdn.com">www.abrdn.com</a>, alla voce <b>Fund Centre</b>.</p>
<p><b>Politiche di impegno</b></p>	<p><b>Azionariato attivo</b> A nostro parere, una buona governance e stewardship sono fondamentali per tutelare il modo in cui una società è gestita e garantire che operi in modo responsabile in relazione ai propri clienti, dipendenti, azionisti e alla comunità in senso lato. abrdn ritiene inoltre che i mercati e le società che adottano le best practice di governance aziendale e gestione dei rischi, compresa la gestione dei rischi ambientali e sociali, siano più inclini a produrre performance d'investimento sostenibili a lungo termine. In qualità di azionisti, il processo di stewardship è naturalmente parte integrante del nostro approccio di investimento, dato che desideriamo beneficiare del successo a lungo termine di queste società a vantaggio dei nostri clienti. I nostri gestori e analisti incontrano regolarmente i dirigenti e gli amministratori non esecutivi delle società in cui investiamo.</p> <p><b>ESG Engagement</b> L'interazione diretta con i gruppi dirigenti aziendali è un aspetto fondamentale e regolare del nostro processo di investimento azionario e del nostro programma di stewardship di lungo termine. Ciò fornisce una prospettiva più organica di una società, compresi i rischi ESG presenti e futuri che la società deve gestire e le opportunità da cui può trarre vantaggio. Ci offre inoltre l'opportunità di discutere le aree critiche, condividere le best practice e promuovere un cambiamento positivo. Le priorità per l'impegno sono stabilite sulla base di: l'uso del nostro rating interno ESG House Score in combinazione con</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la ricerca bottom-up dei team di investimento delle varie asset class, e</li> <li>• le aree di focus tematico emerse dalle nostre attività di stewardship presso le aziende.</li> </ul> <p>Si rimanda anche al nostro Rapporto sulla stewardship, pubblicato all'indirizzo <a href="http://www.abrdn.com">www.abrdn.com</a> alla voce <b>Investimenti sostenibili</b>.</p>
<p><b>Raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile</b></p>	<p>La sezione precedente illustra nel dettaglio in che modo il Fondo realizza i suoi investimenti sostenibili. Questo Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la composizione del portafoglio, ma non integra alcun criterio sostenibile e non è selezionato ai fini del conseguimento degli obiettivi sostenibili</p>